

#31

anno XXXI / 5 agosto 2016

€ 1,00

[www.frontierarieti.com](http://www.frontierarieti.com)

[redazione@frontierarieti.com](mailto:redazione@frontierarieti.com)

tel. 0746 271378



# frontiera

Soc. Coop. Massimo Rinaldi, Reg. Trib. di Rieti n. 1/91 del 16/3/1991. Direttore responsabile Carlo Cammoranesi. Sped. in a.p. - 45% - Art.2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Rieti



**In cammino per dare frutto**

CONFESSARE

Troppo spesso assistiamo a un incarognito accanirsi sulle debolezze del territorio. Quella di rivendicare gli insuccessi piuttosto che guardare alle cose che funzionano è una disciplina che vede i reatini eccellere per vizio antico. Ma non sarebbe più vantaggioso allargare la sfera di influenza delle esperienze positive? In fondo non sarebbe neppure troppo difficile.

# frontiera

sommario #31



» 4-5

Gmg: da qui si parte, non si arriva!



» 6-7

L'acqua di Rieti oltre la protesta



» 8-9

Rieti insiste sui percorsi di rilevanza spirituale



» 10-11

Il perdono include, non esclude



» 12-15

Notizie dal territorio



## Farsi un'idea di sé

E se la tre giorni che attende la Chiesa locale dal 9 all'11 di settembre tornasse utile più in generale? In fondo si parte dai dati concreti del territorio e da una ricerca di senso difficile da eludere tanto per i credenti quanto per i non credenti

di David Fabrizi

**D**ice che a Rieti, coi santuari che ci sono, dovrebbero arrivare 20 pullman al giorno. E che nel Reatino abbiamo tutto: le acque, la montagna, una natura bella e incontaminata, una pianura fertile, una storia importante e tante eredità artistiche e architettoniche del passato. Il teatro – lo ha detto Uto Ughi – ha l'acustica migliore d'Europa. E l'elenco si potrebbe ancora allungare, ma è meglio lasciar perdere per non farsi troppo male: dice

che tutto questo ben di Dio è come abbandonato, misconosciuto, mal vissuto.

In certi casi è offeso dalle scelte urbanistiche, dalla mania di fabbricare, da una pubblica incapacità di concepire il bello e l'utile. Altre volte è sporcato dall'egoismo privato, dalle discariche abusive degli zozzoni, o è più semplicemente sommerso dall'erba alta.

Un carico di inefficienze e noncuranze che esaspera i cittadini. Gli innamorati del territorio sono tanti e i discorsi che puntano il dito sul potenziale inespresso vanno

per la maggiore. Parole arrabbiate e ben documentate che passano opportunamente in rassegna ogni buona occasione sprecata. Il tono è a metà fra il rancoroso e il rassegnato: «E con questa risorsa "tu" non fai, "tu" non valorizzi, "tu" non accogli?»... Un "tu" impersonale e vago, automaticamente incapace di applicare ricette tanto giuste quanto scontate, di assecondare le vocazioni naturali del territorio.

Ma a ben vedere l'atto d'accusa sembra il negativo di un "io" impotente e insoddisfatto. Forse perché si scopre

Si potrebbe cominciare rinunciando a tante velleità, mettendo da parte la vuota retorica del prestigio internazionale e pure distogliendo lo sguardo da un passato fin troppo idealizzato. Per *Confessare* una buona volta a noi stessi «chi siamo» e cosa possiamo realmente fare. Senza complessi verso nessuno, ma avendo recuperato un sano senso della misura

incapace di consistere in un "noi" determinato, in una comunità tenuta assieme da interessi convergenti. Al limite si può assistere alla capacità di coordinarsi "contro" qualcosa, più difficilmente ci si stringe in favore di un bene comune. Salvo poi guardare con invidia quei territori che con «qualche sasso» riescono a mettere in fila i turisti.

E allora viene il sospetto che la tara che ci frena sia tutta in un senso d'identità troppo astratto e spesso contraddittorio. Forse stiamo facendo la fine di quel tale dotato di molteplici talenti e poche forze. Si mise in testa di eccellere in tutto, col prevedibile risultato di restare un povero dilettante in ogni campo. Mentre per riuscire gli sarebbe bastato scegliere una strada e mettere il resto delle sue capacità a servizio di quella.

Ma se così stanno le cose, per riprendere a *Camminare* con convinzione, per ricominciare a *Costruire* bellezza e vita buona, dovremo prima o poi decidere di *Confessare* a noi stessi chi siamo, riscoprire il nostro "io" più profondo, la nostra unicITÀ, la nostra vocazione primaria. E magari anche contarci, capire su quali forze possiamo realisticamente fare leva e provare a perseguire due o tre obiettivi concreti.

È l'impostazione che sta dietro all'*Incontro pastorale* programmato dalla Chiesa di Rieti per il 9, 10 e 11 settembre presso la nuova struttura ecclesiale di Contigliano, ma il metodo torna certamente valido anche in termini più generali. Del resto, nella tre giorni diocesana si ragionerà sul da farsi a partire da statistiche, dati concreti e realtà di fatto: notizie e numeri che saranno incrociati e rimessi in circolazione, a disposizione di tutti.

Non a caso all'evento sono invitati non solo i fedeli, il clero e la galassia delle realtà ecclesiali, ma anche chi è impegnato nella cosa pubblica, nel volontariato, nella

realtà economica: lavoratori, imprenditori e sigle di categoria. Soggetti che vivono, ciascuno a modo proprio, su un terreno comune a quello abitato dalla Chiesa.

E questa non si sottrae al confronto, ma cerca di offrire una lettura, una risposta cristiana ai problemi, alle profonde trasformazioni sociali e politiche di questi ultimi anni. Questioni che coinvolgono tutti, sulle quali la Chiesa sente di dover ascoltare anche gli uomini di pensiero, chi ha competenze tecniche e scientifiche, gli artisti e i letterati, insieme alla voce dei poveri, dei malati, degli emarginati.

Naturalmente, grandi aspettative sono riposte nei giovani. Ce lo ha ricordato anche papa Francesco pochi giorni fa dalla Polonia: «*La Chiesa vi guarda, il mondo oggi vi guarda e vuole imparare da voi*». È così anche a Rieti: c'è da coniugare la forza, la freschezza, l'apertura al futuro dei ragazzi a uno sguardo più maturo, per tirare fuori il meglio dalle diverse generazioni. Il ricavato sarà speso dalle realtà ecclesiali per individuare le strategie più idonee all'evangelizzazione, ma è auspicabile che questa ricchezza in umanità venga anche investita sul terreno politico, economico e sociale.

Un esperimento in questo senso lo si tenta da tempo con il *Cammino di Francesco*. Ma se questo ancora non decolla non dipende dall'erba alta sul tracciato, dalla segnaletica dispersa o mai posata, da una mancata promozione: senza un cambiamento della coscienza difficilmente si può dare un nuovo corso al resto delle cose. Puntare sulla parte economica senza approfondire la parte spirituale, in questo genere d'impresa, è uno sforzo che porta poco lontano. È nel *Confessare* che si fa avanti l'urgenza di una risposta attiva ai problemi, di una testimonianza in grado di fare fronte non solo alle carenze del quotidiano, ma pure alle grandi sfide del nostro tempo.

## Rifiuti abbandonati: Asm interviene e ricorda i suoi servizi

Continuano a registrarsi episodi di inciviltà e maleducazione ai danni dell'ambiente. Di nuovo una strada "scambiata" per una discarica nonostante i numerosi servizi che Asm mette costantemente a disposizione dei cittadini proprio al fine di agevolare la raccolta di rifiuti ingombranti e speciali.

A essere deturpata dall'abbandono di circa sei lavatrici, insieme a rifiuti di altro genere, è di nuovo la Piana reatina, in particolare via Velinia e via Criano.

Segnala l'ennesimo episodio di degrado l'infaticabile e attento ambientalista **Benito Rosati**. Dietro sua segnalazione gli operatori di Asm sono intervenuti immediatamente per raccogliere quanto era stato abbandonato lungo la strada da persone evidentemente incuranti dei danni che arrecano all'ambiente, dimostrando scarso amore verso di esso e inciviltà, visto che, di modi per smaltire simili rifiuti, ce ne sono svariati.

Asm vuole infatti cogliere l'occasione per ricordare ai cittadini che l'Azienda mette a disposizione gratuitamente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio. È sufficiente chiamare il numero verde 800.239478, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12. Inoltre, ormai da diversi mesi, Asm ha organizzato le giornate ecologiche.

Una volta al mese, in quartieri diversi della città (la prossima, fissata per il 6 agosto, interesserà addirittura il Terminillo), con la collaborazione di Legambiente viene organizzata una postazione di raccolta rifiuti ingombranti e speciali proprio al fine di agevolare lo smaltimento degli stessi.

Coloro che scelgono di conferire i propri rifiuti nella postazione ricevono un buono sconto da utilizzare presso le farmacie di Asm. L'Azienda, con i diversi servizi che mette a disposizione, vorrebbe non dover più registrare questi episodi di degrado e non vorrebbe essere costretta a posizionare telecamere di sorveglianza, come più volte richiesto anche dallo stesso Benito Rosati.

Il senso civico dei cittadini è un elemento fondamentale per la tenuta dignitosa dell'ambiente che ci circonda e ad esso Asm fa appello.

UFFICIO  
PER LA PASTORALE  
DELLA SALUTE



**CENTRO SANITARIO DIOCESANO**

**Orari: ogni mercoledì dalle 17 alle 19  
ogni sabato dalle 9 alle 11**

Via San Rufo - tel. 331 32 49 247  
<http://www.pastoralesanitariadiocesirieti.it/>

UNA SPERANZA PER L'EUROPA

«Sono giorni molto intensi e anche faticosi per i nostri giovani, che sono stati splendidamente accolti e danno a vedere una gioia e un entusiasmo che è l'antidoto alle tristezze che provengono dal resto d'Europa». Sono le parole che il vescovo Domenico ha affidato a un videomessaggio da Cracovia, dove ha partecipato insieme a 150 ragazzi di Rieti alla Giornata Mondiale della Gioventù.



GMG: IL VIAGGIO È APPENA INIZIATO

a cura della  
Pastorale Giovanile

# Da qui si parte, non si arriva!

Il viaggio della Gmg è iniziato con un gruppo di più di 150 persone, espressione di tutte le realtà della nostra diocesi, ma si è concluso con più di un milione e seicento mila persone; un incontro frutto della relazione umana intessuta non solo tra di noi, ma anche con i pellegrini di tutti i popoli del mondo.

«Chi viaggia senza incontrare l'altro non viaggia, ma si sposta» (A. D. Neel): in questa settimana di pellegrinaggio abbiamo sperimentato quanto questa frase sia vera. Nell'abbraccio e nei sorrisi delle famiglie che ci hanno ospitato, infatti, abbiamo riscoperto il valore dell'accoglienza,

Intensi momenti di festa e di preghiera per i giovani reatini che hanno vissuto l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia e sono da poco tornati a casa. E dalle loro parole si intuisce che, oltre alla gioia di oggi, l'esperienza darà frutti sul lungo periodo

specialmente nei momenti di maggiore stanchezza e fatica.

Il cammino è stato molto impegnativo e lungo, e ha messo a dura prova non solo il fisico, ma anche lo spirito. Di fronte alle difficoltà ciascuno

di noi si è trovato ad abbattere le resistenze iniziali, dovute alla poca conoscenza, all'imbarazzo e al riserbo.

La bellezza è stata scoprire il modo in cui tutti, a poco a poco, hanno spontaneamente

gettato ponti verso l'altro.

Il frutto è la gioia dell'incontro, che si è manifestata nella festa con tutti gli italiani nel santuario di San Giovanni Paolo II, nei cori multilingue che accompagnavano il nostro



# Il lungo testimone della Gmg

L'esperienza delle Giornate Mondiali della Gioventù è un qualcosa che talvolta si passa di padre in figlio. E anche negli anni sono cambiati gli stili di vita e le tecnologie, l'emozione dell'incontro con gli altri giovani, ma soprattutto con Gesù, rimane la stessa

di Francesco Saverio Pasquetti

**D**a Czestochowa '91 a Cracovia 2016. Un lungo, bellissimo ponte unisce queste due Gmg. E su di esso, idealmente, in tutti questi anni, hanno camminato con fiducia i quaranta ragazzi della parrocchia di San Francesco Nuovo che, 25 anni fa, non erano ancora nati. C'erano i loro genitori, allora, a confidare in Dio, ad affidarsi alla parola di un pontefice, oggi santo, che gridava con forza: «Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo».

Era il tempo del crollo del comunismo. In viaggio, sul pullman, arrivò la notizia del tentato golpe contro Gorbaciov, in Unione Sovietica (la Russia ancora non c'era). Oggi, ai ragazzi, è arrivato l'orrore di Rouen, appreso in tempo reale sugli *smartphone*: per noi ci volle la radio dell'autobus.

Era un'Europa diversa, quella che accolse i genitori: incredibilmente cambiata, quella che accoglie i figli. Ma il Signore, Lui, non è cambiato. E quella promessa fatta 25 anni fa tanti che – anche allora guidati da don **Giovanni Franchi**, autentico, preziosissimo *file rouge* fra svariate generazioni – non erano nemmeno fidanzati e non potevano certo immaginare quale fantasia meravigliosa

potesse avere quel Signore che li aveva chiamati allora, e che oggi ha rinnovato – non deludendola mai – quella chiamata.

Un testimone lungo 25 anni e finalmente passato nelle loro mani, perché possano credere non più sulla fede di chi allora c'era, ma sulla propria esperienza diretta. Come nel Vangelo della samaritana e del pozzo: «Crediamo – le dicono i suoi compaesani – non più per quello che tu ci hai detto, ma perchè anche noi abbiamo visto».

La visita ad Auschwitz, come allora: un evento dopo il quale la tua vita non è, e non può più essere, quella di prima. E tanto, tanto altro. Con la Chiesa. Per la Chiesa.

Bellissimo l'incontro, tutti insieme, con i ragazzi che assieme a **padre Luca**, **don Roberto** e **don Domenico** (il vescovo!) da Rieti sono venuti a Cracovia in pellegrinaggio. È il loro momento di incontrare la storia, di confrontarsi con la vita.

Con tremore, ma senza timore: il Signore, le sue promesse, le mantiene. Tutte. E la loro stessa vita, la loro presenza lì, con la Chiesa universale, nella Chiesa universale – come autentiche pietre vive di essa – lo testimonia.

Sono rientrati il 3 agosto, i quaranta che 25 anni fa erano solo nella fantasia di Dio Padre e che, oggi, lo incontrano, vivo, nel Suo diletto Figlio.

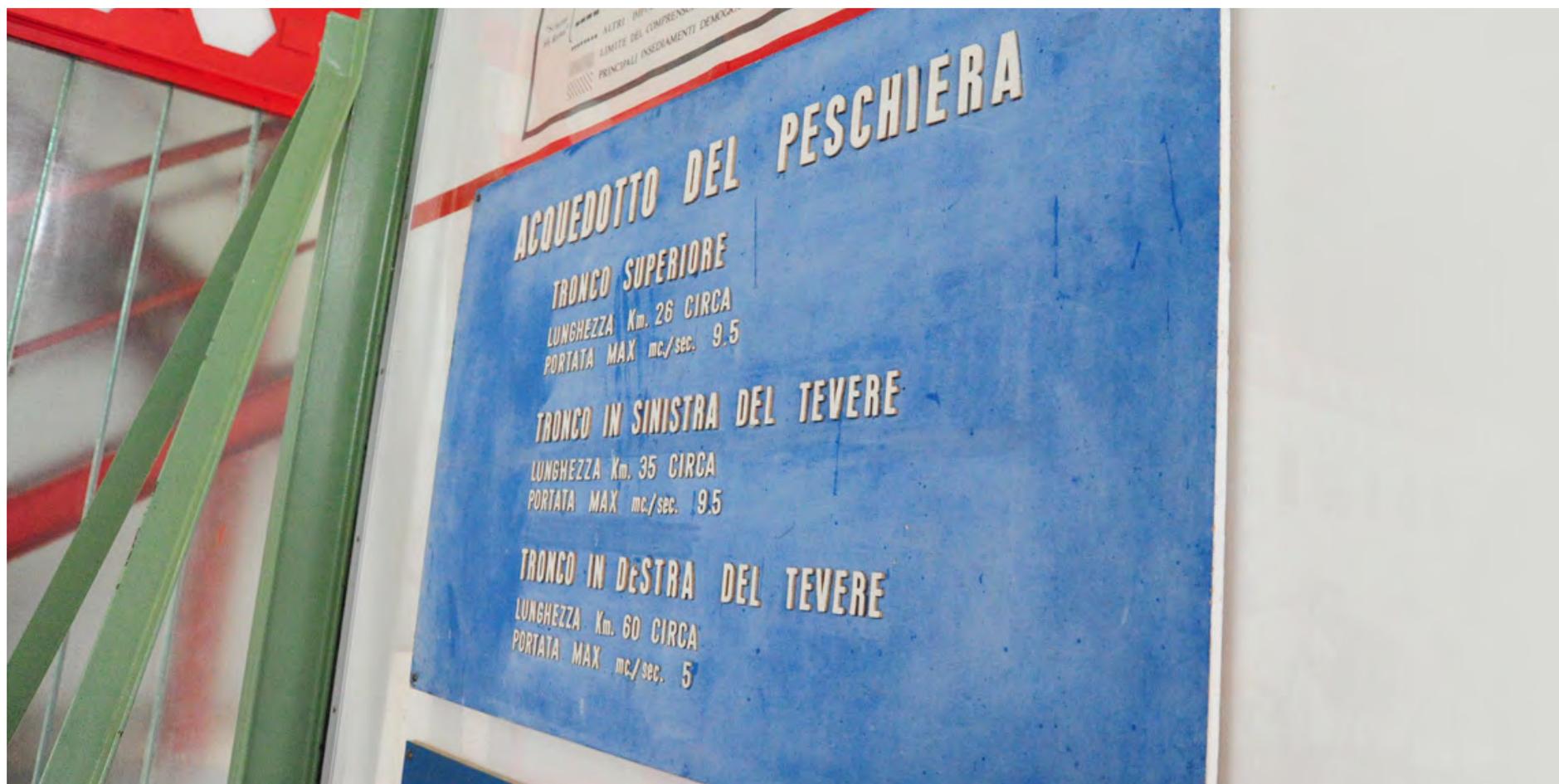
camminare tutti insieme, nello scambio e nella condivisione reciproca. I momenti centrali di ogni giornata sono stati la catechesi e la preghiera nei singoli gruppi e gli incontri con il Papa. La Gmg infatti non è solo festa, ma anche un cammino dell'anima, che richiede silenzio e riflessione.

Come ci ha ricordato papa Francesco, è attraverso la preghiera che dobbiamo riuscire ad alzarci dal «*comodo divano*» e a «*metterci le scarpe*»; per cambiare la società e fare la differenza.

Si tratta di un invito rivolto non solo a noi giovani, ma alla Chiesa universale, perché diventi sempre più luogo di misericordia, ricordandoci che «*Dio crede in noi più di quanto noi crediamo in noi stessi*».

IN MOVIMENTO

Venerdì 5 agosto è il giorno della protesta. Nel mirino dei sindaci del territorio la collega di Roma, colpevole di aver fatto ricorso al Tar del Lazio contro una delibera del Consiglio regionale che – almeno sulla carta – avrebbe garantito un minimo di ristoro economico ai comuni interessati dal sistema idrico Peschiera-Le Capore



di David Fabrizi

**T**ra le occasioni mancate del territorio c'è di sicuro quella delle acque. La storia è nota: da decenni quelle delle sorgenti Peschiera-Le Capore alimentano gli acquedotti romani. Un servizio gestito da Acea, ma con le concessioni scadute da un bel po'. E senza che i Comuni e la Provincia siano riusciti a ottenere uno straccio di indennizzo economico per lo sfruttamento dell'oro blu e per i vincoli che la presenza di un'infrastruttura del genere comporta.

Un contenzioso che si è tradotto in una lunga battaglia legale, che sulla carta ha riconosciuto al territorio un compenso milionario, ma senza che gli aventi diritto siano davvero mai riusciti a vedere un centesimo. L'ultimo tentativo per sanare la questione era arrivato con una delibera della Regione Lazio. Economicamente suonava

# L'acqua di Rieti oltre la protesta

La polemica forte di questi giorni attorno al tema del ristoro economico per lo sfruttamento delle sorgenti del Peschiera sembra una buona occasione per ragionare su una visione che vada oltre l'esistente per inventare ulteriori modi di vivere e ricorrere alla nostra risorsa più abbondante

come un accordo al ribasso, ma in tanti avevano guardato al provvedimento con entusiasmo, facendo propria la logica del «*poco, ma subito*».

A freddare gli animi ci ha pensato il nuovo sindaco di Roma, che ha impugnato l'atto per sottoporlo al giudizio del Tar.

Un gesto che ha scatenato – con alcuni distinguo – l'indignazione delle forze del

territorio. Soprattutto di quelle politiche. Anche di quelle che, come rilevano alcuni commentatori, in passato hanno preferito lavorare sottotraccia o, volendo essere maliziosi, hanno scelto di fare buon viso a cattivo gioco. Fatto sta che il 5 agosto si terrà una manifestazione di protesta nei pressi degli impianti del Peschiera.

Può essere utile se servirà a

superare la logica del muro contro muro, ad accendere una nuova luce sul bene prezioso dell'acqua, ad alimentare una qualche sinergia tra tutti i territori coinvolti.

Da un punto di vista immediato, probabilmente cambierà poco o niente. Ma ritrovare un interesse convergente in un territorio piccolo e frammentato come il nostro, destinato a fare i conti con

## UN PATRIMONIO UNICO

### L'oggetto della contesa Di cosa parlano quando trattiamo il tema delle acque?

L'acquedotto del Peschiera-Capone è il principale acquedotto di Roma. Convoglia le acque delle sorgenti del fiume Peschiera e delle Capone, in provincia di Rieti. È uno dei più grandi del mondo a trasportare soltanto acqua di sorgente; la portata media complessivamente addotta alla città di Roma è di approssimativamente 14 m<sup>3</sup>/s (14.000 litri/s) e la sua lunghezza totale è di quasi 130 km, il 90% dei quali è sotterraneo. Complessivamente fornisce l'85% dell'acqua consumata a Roma.

Queste caratteristiche e la complessità delle varie parti che lo compongono (tra cui anche una centrale idroelettrica), la cui realizzazione ha richiesto quasi mezzo secolo oltre a un ventennio di progettazione preliminare, fanno sembrare un po' riduttiva la denominazione di acquedotto e perciò sembrerebbe più adeguato parlare di sistema acquedottistico del Peschiera-Capone.

Un complesso che, secondo il sindaco del Comune di Castel Sant'Angelo, vede «la politica prona agli interessi di chi naviga su investimenti globalizzati. E noi, nonostante siamo la Provincia più ricca di acque d'Italia, ci vediamo negare quanto previsto dalla leggi nazionali».

forze e interessi molto più compatti e consistenti, sembra una scelta necessaria.

Anche per ricordarci che l'acqua di Rieti non è soltanto la "fontana di Roma". Come ricordava il **vescovo Domenico** nel suo *Discorso alla città* dello scorso dicembre, la risorsa «segna il microclima della città e sottolinea la particolare conformazione del nostro ambiente naturale». Una presenza che, senza escludere il tema delle concessioni e del giusto ristoro economico, apre a ragionamenti che guardano oltre, puntando a trasformare il vincolo in una risorsa. Perché se davvero il nostro territorio ha un «patrimonio idrico unico in Europa per quantità, qualità e concentrazione, e vanta una storia idraulica/agricola millenaria ed esemplare», si possono pensare altre forme di valorizzazione e conservazione. Ad esempio, trovando una sede per fare di Rieti il teatro «di una esposizione permanente (parco/museo) dedicata all'acqua».

Un prodotto culturale, ma anche turistico, allineato alla *Laudato si'*, che avrebbe bisogno di «uno spazio sufficientemente ampio da accogliere la presentazione di questa risorsa non solo nel suo ciclo vitale e nei suoi elementi fondamentali (precipitazioni, sorgenti, fiumi, laghi, ecc.), ma soprattutto attraverso tutte le potenzialità di azione e di utilizzazione, sensibilizzando ai rischi derivanti da calamità naturali, che diventano tragedie solo a causa delle cattive forme di gestione».

Magari l'istituzione di una simile struttura non porterà immediata soddisfazione alle esangui casse dei Comuni, ma ha il pregio di ragionare su una strategia di lungo termine, di immaginare nuovo sviluppo e nuovo lavoro, cogliendo tra gli aspetti della risorsa quelli più difficili da deprecare.

E forse il parco/museo ci aiuterebbe pure a ricordarci un po' chi siamo: un popolo che le acque le ha sapute fruttare in tanti modi.

## ALTRE VERTENZE

### Caso del Léon/LeMark: vertice in Comune, ma senza le aziende

Si è tenuto il 1 agosto in Comune il tavolo di confronto tra istituzioni, organizzazioni sindacali, lavoratori e partecipi per una verifica sullo stato di agitazione dei lavoratori licenziati a seguito della cessazione dell'attività del supermercato Léon di via delle Scienze, nonostante la riapertura, nello stesso sito, di un nuovo punto vendita con marchio Le Mark.

Presenti, per il Comune di Rieti, il sindaco **Simone Petrangeli** e il vicesindaco con delega alle Attività Produttive **Emanuela Pariboni**; per il Comune di Cittaducale il sindaco **Roberto Ermini** e il vicesindaco con delega alle Attività Produttive **Daniele D'Angeli**; per le organizzazioni sindacali **Valter Filippi** per la Filcams-Cgil Rieti e **Pietro Feliciangeli** per Uil-Tucs Rieti, e due rappresentanti dei lavoratori. Assenti le due aziende interessate: Antares Srl (ex Léon) per l'impossibilità dei suoi rappresentanti a partecipare al tavolo, ma con la confermata disponibilità a un confronto dopo il 15 agosto, e Convenienza adesso Srl, proprietaria del nuovo punto vendita con marchio Le Mark che ha inviato una nota in cui dichiara la propria estraneità alla vicenda e ritiene «non dovuta» la propria convocazione al tavolo.

Dal confronto è scaturita una linea condivisa sulle azioni da mettere in campo, ciascuno per la propria competenza, con l'obiettivo comune di reintegrare i lavoratori licenziati anche in relazione alla piena disponibilità manifestata dai sindacati di categoria e confederali a ricercare, insieme ai lavoratori e all'azienda, tutte le soluzioni consentite dalla legge per un loro reinserimento anche attraverso la fruizione degli strumenti di politiche attive per il lavoro messi in campo dalla Regione Lazio.

Per il raggiungimento di tale obiettivo tutti i presenti, ribadendo la necessità della presenza al tavolo delle aziende coinvolte, al di là dei formalismi che possono giustificare l'assenza, hanno congiuntamente convocato Convenienza adesso Srl, il cui ruolo ai fini della soluzione della vertenza resta fondamentale, per lunedì 22 agosto alle 12 in Comune.



**PHOTOSi** la tua è una fantastica storia da raccontare...  
www.rietifoto.photosi.com

**rietifoto video** la fotografia nella tua città  
RIETI - Via F.lli Sebastiani, 213 tel. 0746482914

## INIZIATIVE

Rendere “universale” l’esperienza di pellegrinaggio lungo gli itinerari di rilevanza culturale, storica e naturale che fanno parte del comune patrimonio europeo. Un progetto ambizioso che vede capofila il Comune di Rieti, impegnato sul percorso benedettino

**S**i è svolta martedì 2 agosto alle 12, presso la sala conferenze della Sabina Universitas di palazzo Dosi, la conferenza stampa di presentazione del progetto “Saber Universal” – Santiago, St. Benedict – Route Universal Activity.

Il Progetto, di cui il Comune di Rieti è capofila, è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea ed è risultato, alla fine del processo, uno degli otto progetti finanziati dal programma europeo. L’iniziativa si propone di creare un’offerta di turismo accessibile, migliorando strutture e servizi lungo due itinerari esistenti di rilevanza UE: il “Cammino Francese” in Spagna, la più famosa via di pellegrinaggio a Santiago de Compostela e il “St. Benedict Way” in Italia, un percorso che collega i luoghi più importanti legati alla vita di San Benedetto da Norcia, patrono d’Europa.

Il prodotto turistico proposto si baserà sul patrimonio culturale, ma anche sugli sport e le attività all’aria aperta. Infatti gli itinerari attraversano aree di rilevanza spirituale, culturale e storico, ma rappresentare un’attrazione anche per i turisti amanti del trekking a piedi e della bicicletta.

L’obiettivo è quello di rendere “universale” l’esperienza di pellegrinaggio lungo gli itinerari che fanno parte del comune patrimonio europeo.

Nei primi giorni di agosto hanno avuto luogo i primi incontri tra i partner per dare avvio alle attività previste dal progetto finanziato.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato, alla presenza dei partner del progetto, delle istituzioni e degli *stakeholders* locali, il prof. **Paolo Piacentini**, responsabile Cammini del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il dott. **Giovanni Bastianelli**, direttore dell’Agenzia del Turismo della Regione



## Rieti insiste sui percorsi di rilevanza spirituale

I cammini di fede, o di rilevanza culturale e storica, rimangono al centro degli interessi del Comune di Rieti. Una preferenza confermata dal progetto *Saber Universal*, presentato lo scorso martedì presso palazzo Dosi

Lazio, e il vescovo **Domenico**.

«I Cammini sono nel piano strategico del ministero dei Beni Culturali» ha ricordato Piacentini, sottolineando che il ministro Franceschini ha voluto investire «qualcosa come 60 milioni di euro, 20 dei quali per i cammini francescani e benedettini». Rieti li possiede entrambi in modo “naturale”, senza doversi inventare nulla. E allora la questione, prima ancora che economica, è umana: occorre saper accogliere. Ci voglio le strutture e la manutenzione, ma come ha ricordato Bastianelli, c’è da mettere insieme un’offerta

complessa, che unisca i singoli punti di forza (dall’Amatriciana al Cammino di Francesco, dalle acque e dall’ambiente naturale agli chef stellati) fino a risultare un unico prodotto, caratterizzato dal fascino che esercitano insieme qualità della vita e qualità dell’ambiente.

Discorsi approfonditi da mons. Pompili, che ha puntualizzato: «non basta avere grandi ricchezze, la sfida è saperle mettere a frutto. Bisogna lavorare sulla coscienza e la consapevolezza di quello che siamo e che abbiamo». In questo vanno bene gli itinera-

ri benedettini, ma al centro deve restare il *Cammino di Francesco*: «Dobbiamo avere noi per primi consapevolezza del territorio in cui viviamo. Turismo e spiritualità si incontrano nella cultura.

Per questo a breve

lanceremo la Valle

dei mille presepi:

perché il presepe è uno

ed è nato qui.

E noi abbiamo non solo il diritto ma il dovere di ricordarlo».

## Il paese del primo presepe tra i “Borghi più belli d’Italia”: «l’unico lungo il Cammino di Francesco»



Il Comune di Greccio, grazie all’iniziativa dell’Amministrazione Comunale (e in prima persona del vicesindaco **Federico Giovannelli**, assessore con delega al Turismo e Grandi eventi) e alla bellezza del proprio patrimonio artistico e territoriale, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento: l’inclusione tra i “Borghi più belli d’Italia”.

Una *new entry* per la Regione Lazio che, con Greccio, raggiunge la quota dei 15 borghi iscritti nell’esclusivo club.

«Essere uno dei Borghi più belli d’Italia significa rispettare i severi caratteri stabiliti nella “Carta di Qualità” del Club» dichiara l’assessore Giovannelli, particolarmente soddisfatto.

Dopo il riconoscimento di Città d’Arte da parte della Regione Lazio, di Destinazione Europea di Eccellenza, di Bandiera Verde, di Meraviglia Italiana e di Comune Amico del Turismo Itinerante, la “Città del Presepe” riceve l’ennesimo importante premio, la cui motivazione si presenta quale opportuna ricompensa alla volontà e alla politica di tutela, valorizzazione, sviluppo e promozione del proprio patrimonio.

«Greccio – afferma ancora l’assessore Giovannelli – è inoltre l’unico borgo, lungo il Cammino di Francesco, ad aver ottenuto questo marchio di qualità importante per lo sviluppo e la promozione dello stesso».

«Il riconoscimento – afferma il sindaco **Antonio Rosati** – sarà ufficializzato prossimamente con un’apposita cerimonia di consegna della Bandiera alla città di Greccio, quale posto di straordinaria bellezza. Finalmente lo splendido centro storico, con i suoi beni architettonici e naturali, avrà il giusto riconoscimento. L’auspicio è quello di sfruttare al meglio questa opportunità, che coinvolgerà l’intera cittadinanza e gli operatori turistici ed economici. Mi auguro che essi sapranno approfittare di questa occasione».

## Nuova sede nel centro storico del capoluogo per Unindustria Rieti



È stato don **Valerio Shango** a benedire la nuova sede di Unindustria Rieti in via Garibaldi, sistemata in alcuni locali del Comune. A presenziare all’inaugurazione, insieme ai rappresentanti dell’imprenditoria reatina, i vertici regionali dell’associazione di categoria, guidati dal presidente di Unindustria Lazio **Maurizio Stirpe**, a fine mandato come il presidente degli industriali reatini **Gianfranco Castelli**.

In sala anche **Filippo Tortoriello**, amministratore delegato del Gruppo Gala e candidato unico alla successione di Maurizio Stirpe.

L’occasione ha rappresentato anche un momento di verifica tra i protagonisti del tessuto produttivo reatino, che rappresenta 3500 aziende nonostante la crisi e le numerose vertenze che insistono sul nucleo industriale compreso tra Rieti e Cittaducale. Sotto la lente, ovviamente, la prospettiva aperta dall’insediamento di Amazon nel polo logistico di Passo Corese.

## I pendolari scrivono al Prefetto

Non sembrano diminuire i disagi per chi viaggia sui mezzi pubblici. Di conseguenza il Comitato dei Pendolari ha scritto una lettera al prefetto, **Valter Crudo**, chiedendo un suo intervento «volto a sensibilizzare le aziende dei vari vettori coinvolti nel trasporto relativo a Rieti e la Regione Lazio».

«La situazione del trasporto pubblico nel Reatino è alquanto precaria – ricordano i pendolari – il collegamento ferroviario per Roma, via Terni, è poco sfruttato, l’interscambio gomma-ferro presso la stazione di Fara Sabina soffre di evidenti carenze strutturali e di inaffidabilità della linea ferroviaria Fl1, la situazione dei mezzi Cotral, nonostante il risanamento aziendale in atto, è ormai al limite».

E a settembre, «con il ritorno dell’orario scolastico e l’aumento della richiesta da parte dell’utenza, potrebbero aumentare i disagi per gli studenti, molti minorenni, e per i lavoratori. L’arrivo dei nuovi pullman sta subendo un notevole ritardo a causa di errori, ricorsi e lungaggini burocratiche».

«Per questo motivo – precisano dal Comitato – abbiamo richiesto un incontro alla Regione Lazio, unica azionista Cotral e titolare del Contratto di Servizio con Trenitalia, per valutare e programmare misure alternative in grado di gestire eventuali emergenze, senza però ottenere risposta». Un’istanza promossa per vedere garantito il «diritto alla mobilità previsto dalla Costituzione».

NELL'ANNO DELLA  
MISERICORDIA

Se la festa del Perdono vede molti pellegrini raggiungere la Porziuncola custodita all'interno della basilica di Santa Maria degli Angeli (dove, due giorni dopo, giungerà a onorare l'ottavo centenario papa Francesco), in tutte le chiese francescane e in quelle parrocchiali è possibile lucrare l'indulgenza



di **Samuele Paolucci**

## Il perdono include, non esclude

Il 2 agosto in molti, nella valle reatina, hanno raggiunto i santuari che segnano la memoria della presenza di san Francesco. Come sempre, a Poggio Bustone, l'appuntamento è stato con la marcia verso il Sacro Speco

Il 2 agosto alle 17, dalla piazza di San Pietro di Poggio Bustone, è partita la Marcia del Perdono. Il momento di raccolta è stato un'occasione di dialogo e conoscenza per un gruppo eterogeneo di persone che, oltre ai fedeli di lunga data, ha visto prepararsi anche tanti ragazzi di tutte le età. Accompagnati da **frate Renzo** (guardiano del santuario), circa un centinaio di fedeli si sono incamminati verso il Sacro Speco.

Il percorso ha compreso un tratto del *Cammino di Francesco*. Arrivati alla chiesa di Poggio Bustone, c'è stato un gradito e meritato punto di ristoro. Pochi minuti e il gruppo è ripartito alla volta del santuario per l'incontro con il **vescovo Domenico**, che, insieme a frate Renzo, ha guidato il lungo serpentone nella stretta strada verso il luogo sacro. È stata una salita

di preghiera appena interrotta dal fiatone. Una volta arrivati, la soddisfazione è stata grande dopo due ore di cammino e tutti si sono preparati con gioia ad assistere alla celebrazione.

Il pensiero del vescovo è rivolto alla prima visita di san Francesco in queste terre nel 1208, in coincidenza con la prima esperienza del perdono. Durante l'omelia mons. Pompili si è chiesto quali sensazioni avrà provato il santo arrivando qui. «*France-*

*sco sperimenta di essere un figlio*», ha spiegato il vescovo. Ciò significa «*comprendere che non siamo abbandonati: fondamentale per non essere schegge impazzite*». «*Solo sperimentando di essere tutti figli possiamo sentirci tutti fratelli*». Questo è importante anche nel momento attuale: «*Questa non è una guerra di religione, come ci ha ricordato papa Francesco*». «*Dobbiamo abbandonare una logica manichea di buoni e cattivi*», ma non con ingenuità: «*Fran-*

*cesco non era ingenuo ma sapeva che si può tirare fuori il meglio dalle persone, è questo il senso del perdono*». «*Il perdono include, non esclude, perché essere figli ci dice che c'è qualcosa che ci accomuna: la fratellanza*».

Finita la celebrazione e tornati al santuario, ad accogliere gli stanchi camminatori c'è stato un sostanzioso pasto organizzato dalla proloco di Poggio Bustone, al quale ha partecipato anche il vescovo.



## Il perdono e la piccolezza

Ogni anno, il 2 agosto nella nostra terra reatina e francescana è un giorno speciale. Tutta la Chiesa celebra il "Perdono di Assisi". All'origine di questa "festa del perdono" c'è un episodio della vita di san Francesco. Una notte del 1216 egli era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso fu avvolto da una luce fortissima e vide sopra l'altare il Cristo con alla sua destra la Madonna e gli angeli. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: «*Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono.*»

Nell'Anno giubilare della Misericordia questo giorno ha un sapore speciale. Per questo motivo tante parrocchie della diocesi hanno organizzato processioni, pellegrinaggi e sante messe nei luoghi francescani della nostra Chiesa

Per la festa del Perdono di Assisi è stata celebrata una delle tre messe annuali nella piccola chiesa al Faggio di San Francesco. Le altre due occasioni il 15 agosto e il 4 ottobre

reatina. Tra queste la celebrazione eucaristica celebrata nel santuario del Faggio di San Francesco a Cepparo di Rivodutri. In questa piccola chiesetta, con il parroco don **Pietro Janik**, si sono riuniti parrocchiani e pellegrini delle parrocchie vicine. Prima della messa c'è stata la possibilità di confessarsi e tante persone hanno approfittato di questa opportunità.

All'inizio della liturgia, don Pietro ha spiegato in breve il significato del Perdono di Assisi e invitato tutti alla celebrazione presieduta da padre **Tomasz Chlebowski**, che sulla base della Parola e in particolare della Lettera di san Paolo ai Galati, nell'omelia ha sottolineato che «*san Francesco d'Assisi, uomo pieno di gioia, conosceva anche il dolore: attraverso le sue stimmate e le sue malattie. Conosceva e viveva queste sofferenze con la certezza della presenza di Cristo nella sua debolezza. Era un uomo umile, piccolo. "Beati i*

*poveri di spirito!*»: sono loro che hanno il cuore aperto agli altri. Ce lo ricorda spesso papa Francesco. Con i suoi gesti e con le sue parole ci insegna che la piccolezza divina consiste nel chinarsi davanti a un povero».

Ma «*come è difficile lodare Dio nelle nostre ferite!*». Eppure «*san Francesco ci insegna che è possibile! Perché chi vive nella vicinanza di Dio sperimenta che il giogo del Signore è dolce e il suo carico leggero. Non siamo soli, con noi il c'è Cristo, sofferente e morto per tutti noi. Dio ci ha dato il suo aiuto attraverso la Chiesa, per vivere nella piccolezza divina. San Francesco pregava Dio proprio per questo grande dono.*»

Più avanti nella chiesetta ha risuonato il testo del *Cantico delle Creature* di san Francesco. La benedizione solenne e il bacio delle reliquie hanno concluso la messa celebrata nelle vicinanze del faggio che, al momento opportuno, fece da ombrello al Poverello d'Assisi.

◉ VALLECUPOLA

## Il vescovo di Rieti il 6 agosto per la Madonna di Pagaret

**L**o aveva promesso, in occasione della visita alla biblioteca “Angelo Di Mario” e della chiesa di Santa Maria della Neve per ammirare il Volto Santo: sarà il **vescovo Domenico**, il 6 agosto, a guidare la processione e a celebrare la messa nel piccolo santuario della Madonna di Pagaret. Una gioia per gli abitanti, già in grande fermento.

Mons. Pompili arriverà a Vallecupola alle 7.30 per l’inizio della processione che dal paesino si snoderà fino al santuario, dove sarà officiata la prima messa della giornata. Al ritorno rinfresco in paese con cibi tradizionali, nel pomeriggio la consueta commemorazione dei caduti e una seconda messa, alle ore 17, celebrata dal vescovo **Delio Lucarelli**, predecessore di mons. Pompili.

Il 7 agosto, alle ore 19, si celebrerà invece la santa messa in onore di Sant’Erasmus, con processione solenne e fiaccolata. A seguire la sagra degli arrostitini di pecora, il ballo della Pantasima e lo spettacolo pirotecnico. Il 13 agosto appuntamento con la famosa sagra del pecorino: gli stand saranno aperti a partire dalle ore 16.

Per l’occasione, all’interno del progetto *La biblioteca diffusa* della Riserva di Navegna e Cervia, saranno distribuiti i primi *book-free*. Inoltre la biblioteca “Angelo Di Mario” esporrà, insieme alle sculture dell’artista, anche i lavori svolti con l’Istituto Aldo Moro di Torricella in Sabina nell’ambito del progetto didattico “Te la racconto io la mia storia”, molti dei quali dedicati al paese e al tema della pastorizia.

◉ MONTE SAN GIOVANNI

## Festa grande per san Generoso



**S**i svolgeranno dal 13 agosto al 10 settembre i festeggiamenti in onore di san Generoso a Monte San Giovanni. Il reliquiario, da poco rinnovato in occasione della ricognizione per la conservazione dei resti del santo, sarà portato in processione domenica 21 agosto alle ore 20, dopo l’adorazione eucaristica.

◉ AMABIANTE

## Estesa alle frazioni di Rieti la raccolta porta a porta



**L**unedì primo agosto è partita operativamente l’estensione ai nuovi quartieri del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani “Porta a porta”, allargata a Vazia, Lisciano e Madonna del Passo. Nei prossimi mesi interesserà altri quartieri della città.

L’incontro pubblico con la cittadinanza presso la chiesa di Vazia per presentare la novità è stato molto partecipato e ha visto la presenza anche del sindaco, **Simone Petrangeli**, dell’Assessore **Carlo Ubertini**, del presidente Asm **Alessio Ciacci**, dei tecnici comunali, dell’azienda e di Legambiente. Durante l’iniziativa sono state date ai cittadini tutte le informazioni sulle modalità e sulle finalità del nuovo sistema di raccolta “Porta a porta”, effettuando contestualmente la distribuzione dei *kit* (bidoncini, sacchetti e opuscolo informativo). La raccolta è regolata da un calendario settimanale (presente sull’opuscolo informativo e sul sito internet Asm) che per il primo giorno, lunedì, prevede l’esposizione del materiale non riciclabile definito “secco residuo”, martedì del vetro, mercoledì e sabato dell’organico, giovedì della plastica e del metallo, venerdì della carta e del cartone.

La distribuzione del materiale è stata affidata alla cooperativa Green social, che aiuterà i cittadini nel passaggio al nuovo e più moderno sistema di raccolta, presidiando il punto informativo, attivo fino al 7 agosto, per fornire qualsiasi indicazione. È stato inoltre attivato un numero verde, 800.239478, tramite il quale la popolazione può chiedere informazioni sul nuovo sistema. Queste sono disponibili anche sul sito internet [www.asmrieti.it](http://www.asmrieti.it).

◉ MAGLIANELLO ALTO

## Inaugurato il centro “Padre Nicola Cerasa”

**D**omenica 31 luglio, a Maglianello Alto, si sono svolte, alla presenza di varie autorità civili e religiose, l’inaugurazione del nuovo Centro Ricreativo e Sportivo e l’intitolazione dello stesso a padre Nicola Cerasa Ofm, cui il paese aveva dato i natali.

La nuova struttura, realizzata tramite la curia grazie alle sovvenzioni della Regione Lazio e al supporto dei paesani, già comprende un campo regolamentare da calcio e in futuro verrà completata con ulteriori spazi adibiti al gioco e alla ricreazione collettiva. Per mezzo dell’opera Maglianello Alto ha inteso rafforzare il proprio legame con la terra reatina e, in particolare, con il Cammino di Francesco.



I SACERDOTI AIUTANO TUTTI.  
AIUTA TUTTI I SACERDOTI.

INSIEME  
AI SACERDOTI

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero  
Via Cintia n. 83. Tel. 0746 20 36 69

◊ CONTIGLIANO

## Domenica il momento culminante dell'Assalto al Castello



**T**orna domenica 7 agosto a Contigliano con *L'Assalto al Castello il Palio dell'Ariete*. Per l'iniziativa di genere medievale, i rioni del paese si sfideranno sulla salita che conduce a Porta dei Santi dal piazzale antistante la chiesa di Sant'Antonio.

Ad aggiudicarsi il Palio sarà la squadra più veloce nel portare le proprie forze sulla ripida salita che conduce di fronte alla cripta della collegiata.

L'iniziativa, in corso dal 3 agosto, è un vera e propria rievocazione storica. Prima del palio è prevista, come sempre, la messa in scena dei tragici fatti del 7 agosto 1501, quando il capitano di ventura Vitellozzo Vitelli, alle porte del paese, pretese dai contigliesi vettovaglie per sé ed i suoi uomini. I residenti si opposero al condottiero e Contigliano fu messa a ferro dalle sue truppe.

◊ MUSICA

## Settima edizione per Rieti Blues



**T**orna l'appuntamento con il blues: la tre giorni musicale arrivata alla 7° edizione, organizzata dall'Associazione Underground in collaborazione con gli amici del Be'er Sheva. Questo il programma: 5 agosto il blues travolgente dei Blues Trail Band; 6 agosto il blues originale dei Vintage Factory; 7 agosto il one man blues Dean Carcione.

Durante le tre serate sarà possibile provare chitarre e bassi di costruiti dalla liuteria artigianale ZAR Guitar.

◊ GRECCIO

## In mostra le opere di Potestio



**I**l 6 agosto, alle ore 18,30, sarà inaugurata a Greccio la Mostra di opere pittoriche di Pasquale Potestio, alla presenza del Sindaco Antonio Rosati e dell'Assessore alla cultura.

La rassegna pittorica, ad ingresso libero, sarà aperta durante i fine settimana dal 6 al 20 agosto presso l'Albergo Belvedere in via della Parrocchia 1, con magnifica vista sulla Valle Santa.

Pasquale Potestio, artista di esperienza trentennale, figurativo, ha al suo attivo numerose mostre in ambito nazionale ed estero. Le sue opere sono visibili sul sito internet [www.pasqualepotestio.it](http://www.pasqualepotestio.it).

◊ CINEMA

## Torna il Cinema in Cortile



**H**a preso il via il 3 agosto la rassegna cinematografica sotto le stelle organizzata dall'Associazione Underground nella cornice del cortile di Palazzo Marcotulli, in Via Garibaldi 241.

5 gli appuntamenti previsti, tutti i mercoledì di agosto. La rassegna è un percorso tra storie importanti narrate in linguaggi cinematografici differenti e proveniente da tutto, o gran parte, del mondo.

I prossimi film in programma: 10 agosto *Fino a qui tutto bene*; 17 agosto *Amy. The girl behind the name*; 24 agosto *Le ricette della signora Toku*; 31 agosto *Dio esiste e vive a Bruxelles*.

### ◉ MICIGLIANO

## Fine del senso unico alternato sulla “nuova” Salaria

**D**a mercoledì 3 agosto è aperto al traffico un nuovo tratto di circa 1,2 km della nuova “Salaria”, dal km 102,050 al km 103,260, con conseguente eliminazione delle limitazioni imposte con il senso unico alternato.

Il tratto, aperto in configurazione provvisoria di cantiere, sarà messo a disposizione degli utenti per ridurre al minimo i disagi della circolazione nel periodo dell'imminente esodo estivo.

L'apertura rientra nell'ambito dei lavori di adeguamento della strada statale 4 “Via Salaria” – Svincolo di Micigliano ed è un nuovo importante passo in avanti per il cantiere “Gole del Velino”. I lavori erano stati rallentati da vicende giudiziarie che ne hanno protratto oltre le previsioni la durata con i relativi disagi per la circolazione stradale.

La novità è stata salutata con soddisfazione da Confcommercio che vede «un moderno collegamento stradale con l'Adriatico vitale per le tantissime piccole imprese commerciali che svolgono l'attività lungo la Salaria, assicurando ai turisti prodotti e servizi di qualità».

La riapertura è avvenuta anche a seguito delle richieste della Prefettura di Rieti e dei Sindaci del territorio, pensando all'aumento di traffico relativo all'esodo estivo.

### ◉ CITTADUCALE

## In arrivo lavori pubblici per quasi 500mila euro

**I**mportanti investimenti dell'Amministrazione di Cittaducale per il miglioramento delle opere di urbanizzazione e della viabilità su tutto il territorio comunale. Gli interventi ammontano a 487.344 € e in alcuni casi sono già in corso, in altri sono già appaltati e, per i restanti, si procederà al perfezionamento degli appalti entro il mese di agosto. Tra le opere quelle per il miglioramento della viabilità con il rifacimento del fondo stradale, oltre a reggimentazione e convogliamento delle acque meteoriche, della strada di collegamento tra Cittaducale e Cesa Lunga, per 192.000€.

### ◉ SALUTE

## Analisi: Amatrice e Magliano sono più “vicine” al de Lellis

**A**bbattimento delle distanze, miglioramento della qualità delle cure e della gestione delle urgenze. L'Ospedale ‘Grifoni’ di Amatrice e la Casa della Salute di Magliano Sabina saranno più ‘vicine’ all'Ospedale de Lellis. Al via la rete di diagnostica di laboratorio per le urgenze dei POCT: una modalità con la quale si possono eseguire test analitici al di fuori delle Strutture del Laboratorio Clinico di riferimento.

Una modalità che permette, attraverso una strumentazione ridotta nelle dimensioni ma estremamente sofisticata, di avere due microlaboratori per le urgenze, dislocati presso l'Ospedale di Amatrice e la Casa della Salute di Magliano Sabina. Il sistema prevede un totale controllo a distanza della strumentazione e quindi dei dati analitici da parte del personale medico del Laboratorio analisi dell'Ospedale de Lellis; risultati in tempo reale; strumentazione di facile uso; minimo volume di sangue richiesto; precisione e accuratezza; archiviazione e tracciabilità dei dati.

Questa nuova pratica, molto diffusa negli Stati Uniti e in alcuni Paesi Europei, sta trovando credito anche in molte regioni e

### ◉ REGIONE

## Dalla Pisana soldi alle imprese che assumono un disoccupato reatino



**È** stato pubblicato il 3 agosto l'avviso pubblico sul bonus occupazionale per le imprese che assumono a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle province di Frosinone e Rieti.

Destinatari dell'intervento sono i lavoratori disoccupati e privi di un impiego regolarmente retribuito nei sei mesi precedenti l'assunzione. L'avviso è rivolto a datori di lavoro che stipuleranno contratti di lavoro a tempo indeterminato o che li hanno stipulati a decorrere dal 15 giugno 2016, compreso il part time nei limiti indicati nell'articolo 6 dell'avviso.

Le risorse finanziarie disponibili ammontano in totale a 4 milioni di euro. Le domande di erogazione del contributo potranno essere presentate a decorrere dalle ore 9 del 20 settembre 2016.

«L'obiettivo di questa nuova misura – spiega l'assessore regionale a Lavoro e Personale Lucia Valente – è dare attuazione a un disegno di sviluppo del territorio che comprenda sia interventi di rilancio dell'economia sia di contestuale sostegno al tessuto sociale regionale. Queste per noi sono misure di politica attiva con le quali possiamo aiutare e stare accanto a tutti quei lavoratori che perdono la loro occupazione e non hanno più alcun sostegno al reddito».

province d'Italia. La POCT, acronimo di Point Of Care Testing, ovvero “eseguire esami dove si assiste il malato” è stata definita come una sorta di “rivoluzione silenziosa”. La sua straordinaria diffusione si spiega infatti, pensando al medico che, di fronte al suo paziente, può disporre immediatamente delle informazioni contenute in risultati di laboratorio in grado di aiutare a prendere una decisione tempestiva senza dover allungare i tempi dei percorsi diagnostici e affrontare le problematiche del trasporto del campione, specialmente quando la struttura sanitaria non è fisicamente vicina.

La nuova rete di diagnostica di laboratorio per le urgenze dei POCT, è stata avviata su iniziativa della Direzione Aziendale, grazie al lavoro del personale del Laboratorio analisi di Rieti e al coinvolgimento di tutte le parti operative dei Reparti. Un Sistema di nuovissima concezione, che pone l'Asl di Rieti all'avanguardia nella gestione di modelli efficaci ed efficienti nella cura del paziente, anche in un territorio geograficamente ‘difficile’ come il reatino.

## ◉ BELMONTE

### Approvato il piano di Protezione Civile

**L**il consiglio Comunale di Belmonte in Sabina ha approvato il nuovo piano di protezione civile, redatto secondo le linee guida della Regione Lazio. A darne notizia il sindaco Danilo Imperatori, che spiega come l'atto sia «fondato sulla conoscenza delle pericolosità e dei rischi che investono il nostro territorio».

Il Primo cittadino ha inoltre annunciato che, conclusa la prima fase tecnico amministrativa, avrà luogo «la fase di diffusione e messa a conoscenza del piano a tutti i cittadini di Belmonte, mediante una conferenza presso la sala consiliare del Comune». Sarà inoltre realizzato e distribuito un opuscolo che sintetizza l'intero piano, evidenziando tutti i passaggi da seguire nelle fasi delle prime emergenze.

## ◉ CASPERIA

### Il paese guarda a un gemellaggio irlandese

**L**il paese di Casperia e la cittadina irlandese di Killarney hanno intrapreso la via del gemellaggio grazie all'iniziativa dell'associazione Radici Sabine e la collaborazione con il Comune di Casperia. «Killarney - spiegano da Radici Sabine - è tra le mete più ambite turisticamente dell'isola e finalmente dopo vari contatti siamo riusciti a organizzare l'incontro con queste due splendide realtà».

Il progetto nasce per dare un ulteriore sviluppo turistico che culturale. «Siamo fiduciosi - aggiunge Marco Gennari di Radici Sabine - che con l'aiuto di tutti si riesca a realizzare questo progetto tanto ambito e voluto». La delegazione Irlandese sarà a Casperia per 4 giorni a partire dal 4 agosto.

## ◉ RIETI

### Mattatoio chiuso per lavori

**L**'Amministrazione comunale di Rieti comunica che il mattatoio comunale rimarrà chiuso, per inderogabili lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, dal 1 al 31 agosto.

### Trasporto scolastico, prorogato il termine per presentare la domanda

**L**'assessorato alle Politiche socio-sanitarie comunica che è stato prorogato al 12 agosto 2016 ore 13 il termine per la presentazione della domanda di iscrizione al servizio di trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2016/17, residenti nel Comune di Rieti.

### In città il parcheggio si paga con una App

**G**razie a un accordo tra Saba Italia e l'Assessorato alla Viabilità del Comune di Rieti, da giovedì 4 agosto sarà possibile pagare il parcheggio nelle strisce blu attraverso l'utilizzo dell'App MyCicero. L'accordo consentirà nelle prossime settimane di integrare il sistema di pagamento della sosta anche tramite Bancomat.

«Una grande innovazione per il servizio - dichiara l'assessore

Carlo Ubertini - che attraverso una semplice applicazione per smartphone consentirà agli utenti di pagare soltanto i minuti effettivi di sosta, senza più alcuno stress per la ricerca delle monete e senza dover tornare al parcometro per prolungare il parcheggio».



Per utilizzare l'applicazione è sufficiente scaricare l'app gratuita myCicero della società PluService proprietaria della piattaforma, disponibile per Android, Ios e Windows Phone, oppure registrarsi sul sito [www.mycicero.it](http://www.mycicero.it). Una volta parcheggiata l'auto si potrà attivare e terminare la sosta da App, con una chiamata o con un sms ai numeri indicati nel parcometro. Il sistema calcolerà il tempo effettivo in cui si è rimasti nel parcheggio, addebitando solo l'importo per i minuti effettivi. Gli Ausiliari del Traffico Saba Italia verificheranno con i loro palmari la regolarità del pagamento digitando il solo numero di targa del veicolo.

L'applicazione myCicero è già attiva in moltissime città, tra le quali Roma, Milano, Torino, Bologna, Ancona, Senigallia e Pesaro.

PAOLO ANTONINI  
DIGITAL PRINT SOLUTIONS

Via F.lli Sebastiani, 215/217 - 02100 Rieti

0746.271805  
0746.497121



# CHIESA DI RIETI

# INCONTRO PASTORALE

## 9-11 SETTEMBRE 2016

### CENTRO PASTORALE DI CONTIGLIANO

## 09

**CAMMINARE**

ore 15 accoglienza  
15:30 invocazione allo Spirito  
15:45 introduzione  
16 **in ascolto**  
**di Nando Pagnoncelli**  
*amministratore delegato*  
*di Ipsos Italia*  
17:30 gruppi di lavoro  
19 vesperi  
19:30 cena fredda  
e serata insieme

## 10

**COSTRUIRE**

ore 15 accoglienza  
15:30 invocazione allo Spirito  
15:45 introduzione  
16 **in ascolto**  
**di Chiara Giaccardi**  
*professore ordinario*  
*Università Sacro Cuore,*  
*Milano*  
17:30 gruppi di lavoro  
19 vesperi  
19:30 cena fredda  
e serata insieme

## 11

**CONFESSARE**

ore 15 accoglienza  
15:30 invocazione allo Spirito  
15:45 introduzione  
16 **in ascolto**  
**del vescovo Domenico**  
17:30 conclusioni  
18 celebrazione eucaristica  
19 saluti